



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-125.0.2.-14

L'anno 2023 il giorno 14 del mese di Aprile il sottoscritto Zanin Valentino in qualita' di dirigente di Unita' Di Progetto Smart Mobility, di concerto con Pesce Geronima in qualita' di dirigente di Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO REACT EU - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE (PON METRO) 2014-2020 - ASSE 6 "RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE" – AZIONE 6.1.2 "MOBILITA' SOSTENIBILE" – SCHEDA PROGETTO GE6.1.2. B "ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI PER I SERVIZI DI TPL" – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO ACCORDO TRA COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E AMT S.p.A., PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO GE6.1.2.B IN SEGUITO A RETTIFICA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
CUP H30I22000000004

Adottata il 14/04/2023
Esecutiva dal 14/04/2023

13/04/2023	ZANIN VALENTINO
14/04/2023	PESCE GERONIMA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-125.0.2.-14

OGGETTO REACT EU - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA' METROPOLITANE (PON METRO) 2014-2020 - ASSE 6 "RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE" – AZIONE 6.1.2 "MOBILITA' SOSTENIBILE" – SCHEDE PROGETTO GE6.1.2. B "ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI PER I SERVIZI DI TPL" – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL NUOVO ACCORDO TRA COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E AMT S.p.A., PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO GE6.1.2.B IN SEGUITO A RETTIFICA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO CUP H30I22000000004

I DIRIGENTI RESPONSABILI

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni e integrazioni e, nello specifico, l'articolo 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 12/06/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano le funzioni ed i compiti dei Dirigenti;
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 15;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Decreto Legislativo n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il Decreto Legislativo n. 126 del 2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il Decreto Ministeriale del 1 marzo 2019 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi» ed il Decreto Ministeriale del 1 agosto 2019 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.»;
- l'art. 5, comma 6 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici);
 - il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023;
- il vigente Regolamento dell'attività contrattuale del Comune di Genova, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 87 del 05 maggio 2022 – TRIENNIO 2022-2024. REVISIONE 2022 quale parte del Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea (di seguito CE) il 3 marzo 2010 ha lanciato la Strategia Europa 2020 [Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)], asse portante dei nuovi indirizzi comunitari, che pone come obiettivi prioritari il perseguimento di una crescita economica sostenibile, intelligente ed inclusiva;
- il 1° gennaio 2014 è iniziato il nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il settennato 2014-2020;
- in data 14 luglio 2015 la CE – con decisione C(2015)4998 – ha adottato il Programma PON

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito PON METRO);

- l’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata Autorità di Gestione (AdG) del Programma ai sensi degli articoli 123 ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- tale Programma è attuato a livello territoriale dall’Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell’area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro), approvato con la citata Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14.07.2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- in data 11.05.2016 è stata sottoscritta la Convenzione di delega tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Genova in qualità di Organismo Intermedio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale nuovo Responsabile dell’Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico e Progetti d’Innovazione, Dott.ssa Geronima Pesce;
- il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT EU);
- nel corso dell’anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell’obiettivo “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - 8) Assistenza Tecnica;
- con il Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l’introduzione di nuovi assi (6, 7 e 8) finanziati dallo strumento REACT EU;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PRESO ATTO CHE:

- con lettera dell’Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021), è stata inoltrata una comunicazione relativa all’ammontare delle risorse finanziarie in capo all’Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Genova, nelle more della conclusione dell’iter di riprogrammazione del Programma, con conseguente incremento e rimodulazione dello stanziamento delle risorse finanziarie aggiuntive del PON METRO 2014-2020 per un importo pari a 81.910.519,88 euro;
- con DGC-2021-196 del 29/07/2021 si è provveduto a prendere atto delle modifiche apportate al Programma PON METRO 2014-2020 per un incremento finanziario pari a euro 81.910.519,88 come da integrazione dell’atto di delega (REACT EU);
- con DGC-2021-215 del 02/09/2021 si è provveduto a prendere atto degli interventi a valere su REACT EU e relativi importi finanziari previsionali, per un importo totale pari a euro 81.910.519,88 come da integrazione dell’atto di delega pervenuto con lettera dell’Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021);
- con Determinazione Dirigenziale N.2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 si è proceduto all’approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO” 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022 si è proceduto all’approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO” 2014-2020 e alla rettifica dell’ammissione a finanziamento dei progetti GE2.2.1.a, GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f, GE6.1.2.h, GE6.1.3.b, GE6.1.4.f e GE6.2.1.a;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2022-186.0.0.-157 del 03/11/2022 si è proceduto all’approvazione delle nuove modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO” 2014-2020 e alla rettifica dell’ammissione a finanziamento dei progetti GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-186.0.0.-42 del 07/04/2023 si è proceduto alla rettifica dell’ammissione a finanziamento della scheda GE 6.1.2.b
- tra gli interventi relativi alla mobilità sostenibile azione 6.1.2 è presente anche il GE6.1.2.b “acquisto autobus elettrici per i servizi di tpl” che intende proseguire il percorso di elettrificazione del TPL genovese attraverso l’acquisto di nuovi E-Bus di varie dimensioni che sostituiranno vecchi bus termici;
- le risorse integrative Finanziamento PON METRO 2014-2020 - REACT EU - ASSE 6 “RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE” – AZIONE 6.1.2 – SCHEDA PROGETTO GE6.1.2.B “ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI PER I SERVIZI DI TPL” ammontano ad Euro 3.252.674,09;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Legge Regionale della Regione Liguria n. 33/2013 s.m.i., in base alle finalità di cui all'art.1 c.1 lettera a), è stato avviato, in conformità alla normativa comunitaria e statale, un percorso di riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale, attraverso l'individuazione di nuovi Ambiti Territoriale Ottimali (ATO) di gestione, al fine di favorire il miglioramento del servizio nonché la razionalizzazione e l'efficacia della spesa;
- la citata normativa regionale di settore (L.R. 33/2013 s.m.i.), prendendo atto delle disposizioni della L. 148/2011, nonché del riordino delle funzioni fondamentali in materia delle Città Metropolitane Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile (L. 56/2014, art. 1, c. 44) e dei Comuni (d.l. n.95 del 2012 convertito in legge n.135 del 2012, art.19, c. 1):
 - agli artt. 7 e 8 ha definito, rispettivamente, le competenze di Città Metropolitane e degli enti di area vasta;
 - all'art. 9 ha individuato 4 Ambiti Territoriali Ottimali e omogenei (ATO), coincidenti con i territori di Città Metropolitana di Genova e degli enti di area vasta di Savona, Imperia e la Spezia, il cui governo è assicurato dai medesimi enti;
- sulla base delle disposizioni della citata Legge Regionale n. 33/2013 s.m.i., l'ente di governo, titolato all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sull'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) metropolitano, è la Città Metropolitana di Genova;
- in forza dell'Atto Dirigenziale n. 2677 del 2017 adottato dal Dirigente della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana è stato affidato in concessione, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, il servizio di trasporto pubblico locale per il lotto urbano genovese alla società AMT S.p.A.;
- tale concessione, avvenuta in conformità alla vigente normativa regionale, nazionale ed europea e fondata sulle ragioni espresse nell'Atto Dirigenziale sopra ricordato e che si intendono qui interamente richiamate, ha corso dal 01.01.2018 e verrà a scadere il 03.12.2019, nei limiti di quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del pertinente Regolamento Europeo;
- con l'Atto Dirigenziale ricordato è stato approvato, tra l'altro, il contratto di servizio relativo al trasporto urbano (v. all'allegato A all'Atto Dirigenziale n. 2677/2017), che disciplina i rapporti reciproci tra l'Ente di governo dell'ATO (Città Metropolitana di Genova) e la società concessionaria del servizio di TPL (AMT S.p.A.);
- detto Contratto di Servizio tra Città Metropolitana di Genova ed AMT è stato stipulato in data 20/12/2017;
- con Deliberazione della Città Metropolitana n° 44/2018 è stato inoltre disposto l'affidamento in house in favore di AMT S.p.A. del servizio di trasporto pubblico urbano (ex "bacino G urbano"), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, paragrafo 2 e dall'art. 61 L.99/2009, nonché stabilito che l'affidamento decorra dal 4 dicembre 2019 a tutto il 3 dicembre 2029;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con atto n° 2588/2018 Città Metropolitana di Genova ha proceduto all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano del Comune di Genova ai sensi dell'art.5 c.2 reg.-cee 1370/07 ad A.M.T. S.p.A per il periodo 04/12/19-03/12/29.

Preso atto inoltre che:

- l'art. 15 della L. n.241 del 1990 che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, c. 6 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., il quale prevede l'esclusione dalla disciplina dettata in materia di appalti pubblici in presenza delle seguenti condizioni:
 - a) per le cooperazioni realizzate tra Amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori e finalizzate a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- AMT S.p.A. svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dall'accordo.
- lo Statuto Sociale di AMT, allegato alla DCC 2020 -29 "A.M.T. S.P.A.: Rafforzamento controllo analogo congiunto. Nuovo statuto e modifica dei patti parasociali - Approvazione", all'art 4, comma 6 recita: "La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci che esercitano il controllo analogo. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società";
- Con DD N. 2021-125.0.2.-17 datata 19/11/2021, adottata da Zanin Valentino in qualità di dirigente di Unità Di Progetto Smart Mobility, di concerto con Pesce Geronima in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione si:
 - individuava AMT S.p.A. quale Soggetto Attuatore degli interventi relativi alle schede GE6.1.2.b "acquisto autobus elettrici per i servizi di tpl e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell'azienda" e GE6.1.2.E "attivazione di un servizio di trasporto pubblico di persone nel centro storico e promozione, diffusione dei servizi di sharing mobility con l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica", in quanto ente concessionario del servizio di TPL per il lotto urbano dell'ATO genovese;
 - stabiliva una cooperazione, tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A. nelle rispettive vesti di Soggetto Beneficiario dell'intervento in oggetto, di ente di governo dell'ATO metropolitano e di società concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale, per la realizzazione degli interventi GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell'azienda" e GE6.1.2.e "Attivazione di un servizio di trasporto Pubblico di persone nel centro storico e promozione, diffusione dei servizi di sharing mobility con l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica"
 - approvava e sottoscriveva lo schema di Accordo, allegato e parte integrante del presente atto, tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A. per l'attuazione degli inter-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

venti GE6.1.2.b “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell’azienda” e GE 6.1.2.e “Attivazione di un servizio di trasporto Pubblico di persone nel centro storico e promozione, diffusione dei servizi di sharing mobility con l’utilizzo di veicoli a trazione elettrica”, che stabilisce compiti e responsabilità delle Parti coinvolte, identificando chiaramente l’oggetto dell’accordo e gli obiettivi comuni di interesse pubblico che le amministrazioni intendono perseguire tramite l’accordo;

– accertavano ed impegnavano le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti delle schede GE6.1.2.b e GE 6.1.2.e;

- in data 21/12/2021 è stato stipulato l’Accordo ai sensi dell’art. 15 della l. 241 del 1990 e dell’art. 5, comma 6, del d.lgs. 50 del 2016 per l’attuazione degli interventi di cui sopra;
- successivamente, l’Organismo Intermedio, considerate le tempistiche di attuazione e rendicontazione dei progetti a valere su risorse PON METRO 2014-2020_REACT EU e valutate quelle di realizzazione del progetto GE6.1.2.e, ha ritenuto opportuno rimuoverlo, non potendo assicurarne la conclusione entro il 31/12/2023;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-125.0.2.-31 del 13/10/2022 è stato approvato lo schema del nuovo Accordo tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A. per l’attuazione dell’intervento GE6.1.2.b;
- successivamente, l’Organismo Intermedio, considerate le tempistiche di attuazione e rendicontazione dei progetti a valere su risorse PON METRO 2014-2020_REACT EU e valutate quelle di realizzazione del progetto GE6.1.2.h, ha ritenuto opportuno rimuoverlo, non potendo assicurarne la conclusione entro il 31/12/2023 valutando, in accordo con la Direzione Attuatrice (Direzione Mobilità e Trasporti), di attribuire le risorse che erano di pertinenza del progetto GE6.1.2.h al progetto GE6.1.2.b conseguentemente aumentandone la dotazione finanziaria aumentare da euro 2.250.000,00 ad euro 3.252.674,09;
- con Determinazione Dirigenziale N.2023-186.0.0.- 42 del 07/04/2023 si è proceduto all’approvazione della rettifica dell’ammissione a finanziamento del progetto GE6.1.2.b;
- con la medesima Determinazione sopra richiamata, inoltre, si è dato atto del fatto che la Direzione Attuatrice, in accordo con Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) S.p.A. (azienda concessionaria del servizio di Trasporto Pubblico Locale e soggetto materialmente attuatore del progetto GE6.1.2.b, in virtù dell’Accordo siglato tra la stessa, il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova), ha ritenuto opportuno ridefinire le attività di progetto, incentrandolo unicamente sull’acquisto dei mezzi, dei quali saranno acquisite quattro ulteriori unità e procedendo alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica con fondi propri;
- la ragione dell’opportunità della modifica della scheda GE6.1.2.b è da collegarsi ai ritardi riscontrati nelle tempistiche di fornitura delle infrastrutture e relativi lavori di installazione, tali da non garantirne la conclusione nelle tempistiche prefissate, conseguentemente la Direzione Attuatrice ha ritenuto di rinominare la scheda progetto “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL”.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- risulta pertanto necessario modificare l'Accordo in esame, circoscrivendone l'oggetto al solo progetto GE6.1.2.b, come risulta dallo schema di Accordo allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

Dato atto che:

-le attività previste dalle schede GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" rientrano nell'oggetto del contratto di servizio tra AMT S.p.A e Città Metropolitana, che all'articolo 2 si riferisce all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale;

- si è nell'impossibilità di ricorrere al mercato poiché le attività previste dall'intervento di cui alla scheda progetto GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" rientrano nel contratto di servizio in essere tra Città Metropolitana e AMT S.p.a, che viene scelto come soggetto Attuatore degli interventi e che procederà secondo la normativa vigente;

-i movimenti finanziari tra le amministrazioni coinvolte si configurano solo ed esclusivamente come rimborso delle spese sostenute per l'attuazione dell'accordo.

-Il dott. Valentino Zanin è il RUP della scheda relativa all'intervento GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" in virtù della sua qualità di Dirigente dell'U.P. Regolazione e Smart Mobility del Comune di Genova e che ha reso dichiarazione di insussistenza di cause ostative Prot. c_d969.Comune di Genova - Rep. NP 19/11/2021.0002407.I.

Dato atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:

- con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione:

1.tra entrate e uscite;

2.verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020";

3.verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;

-preso atto che non necessita parere della Stazione Unica Appaltante in quanto tale valutazione è già stata effettuata nel corso della richiesta dei visti di pertinenza nell'ambito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale n. 2021-125.0.2-17 del 19/11/2021;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, i dirigenti attestano altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Dato atto inoltre che ad avvenuta esecutività del provvedimento copia dello stesso sarà inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff – Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Valentino Zanin, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art.147-bis del D.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto infine che il presente provvedimento:

- non presenta situazioni di conflitto di interesse ai sensi degli artt. 6 bis, l. 241/1990 e s.m.i. e 42, D.Lgs.. 50/2016;

DETERMINANO

per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi integralmente richiamate, ed in base alle indicazioni ricevute dall'Organismo Intermedio:

- di approvare e sottoscrivere il nuovo schema di Accordo, allegato e parte integrante del presente atto, tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A. per l'attuazione del solo intervento GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" (CUP H30I22000000004) L'Accordo stabilisce compiti e responsabilità delle Parti coinvolte, identificandone chiaramente l'oggetto e gli obiettivi comuni di interesse pubblico che le amministrazioni intendono perseguire tramite l'accordo così come modificato ed interamente finanziato per euro 3.252.674,09 (Euro tremilioniduecentocinquantaduemilaseicentosettantaquattro/09) con le risorse "Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro) – REACT EU;
- di rimandare a successivo ulteriore provvedimento della Direzione Mobilità e Trasporti, una volta intervenuta variazione di bilancio, l'accertamento e l'impegno delle maggiori somme, che costituiscono la spesa ammissibile complessiva pari ad € 3.252.674,09 (Euro tremilioniduecentocinquantaduemilaseicentosettantaquattro/09), da riconoscere al Soggetto Attuatore AMT S.p.A., rispetto a quelle già accertate e impegnate con DD 2021-125.0.2.-17 del 19/11/2021;
- di trasferire ad AMT S.p.A. i fondi relativi all'attuazione dell'intervento GE 6.1.2 b, solo previa emissione di fattura non soggetta a IVA (art.2, comma 3 Lettera a. DPR 633/1972) a conclusione degli interventi, ad avvenuto rimborso da parte del Ministero, successivo alla positiva conclusione dell'attività di verifica, a seguito di rendicontazione da parte della competente Direzione del Comune di Genova;-
- che Il dott. Valentino Zanin è il RUP della scheda relativa all' intervento GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" in virtù della sua qualità di Dirigente dell'U.P. Regolazione e Smart Mobility del Comune di Genova e che ha reso dichiarazione di insussistenza di cause ostative Prot. c_d969.Comune di Genova - Rep. NP 19/11/2021.0002407.I .
- di dare mandato alla Direzione Mobilità e Trasporti di procedere al pagamento della spesa riferita alla scheda GE 6.1.2 b mediante atto di liquidazione digitale nei limiti di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione:
 1. tra entrate e uscite;
 2. verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

3. verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;

- di prendere atto che non necessita parere della Stazione Unica Appaltante in quanto tale valutazione è già stata effettuata nel corso della richiesta dei visti di pertinenza nell'ambito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale n. 2021-125.0.2-17 del 19/11/2021;
- di provvedere altresì all'inoltro di copia del presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Valentino Zanin, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- di dare atto che, con la sottoscrizione del presente atto, i Dirigenti attestano altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs. 267/2000;
- di dare atto altresì che:
 - AMT S.p.A. provvederà a nominare i RUP dei procedimenti in qualità di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi;
 - che il presente provvedimento:
 - non presenta situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i. e art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;

Il Dirigente
U.P. Smart Mobility
Dott. Valentino Zanin

Il Direttore
Progetti di Innovazione
Dott.ssa Geronima Pesce

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA



ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della l. 241 del 1990 e dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50 del 2016

PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO DALLA SCHEDA GE.6.1.2.b DEL PIANO OPERATIVO PON METRO 2014-2020 - REACT EU CUP H30I22000000004

tra

COMUNE DI GENOVA, partita IVA 00856930102 avente sede legale in Via Garibaldi 9, di seguito per brevità denominato “il Comune”, nella sua doppia veste di **Autorità Urbana** del PON METRO 2014-2020 e di soggetto **Beneficiario dell'intervento** ai fini del Programma, rappresentato per il presente atto dal Direttore *pro tempore* della Direzione Mobilità e Trasporti, domiciliato per la carica in Via di Francia 1, Genova;

e

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA, partita IVA 00949170104, con sede in Genova, Piazzale Mazzini 2, di seguito per brevità denominata “la Città Metropolitana”, in qualità di **Ente di governo** dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Genova ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 9 della L.R. Liguria n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., rappresentata per il presente atto dal Dirigente pro-tempore del Servizio Amministrazione Territorio e Trasporti, domiciliato per la carica in Piazzale Mazzini 2, Genova;

e

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.p.A., partita IVA 03783930104, con sede in Genova, Via Leonardo Montaldo 2, di seguito per brevità denominata “AMT”, in qualità di **Azienda concessionaria del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL)** e soggetto **Attuatore dell'intervento**, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica in Via Leonardo Montaldo 2, Genova;

nel seguito indicate congiuntamente anche come “le Parti”.

PREMESSO CHE

- il Comune di Genova, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 00196/2021 del 29/07/2021, ha preso atto delle modifiche apportate al programma PON METRO 2014-2020 per un incremento finanziario pari a euro 81.910.519,88 come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU)” pervenuto con lettera dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 e ha dato mandato all'Organismo Intermedio del Comune di Genova di procedere alla chiusura della progettazione degli interventi con l'Autorità di Gestione per definire la riprogrammazione degli assi 6, 7 e 8 che andranno a valere sui fondi REACT EU;



(documento sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



- con Deliberazione della Giunta Comunale n.215/2021 del 02/09/2021 “Individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON città metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a euro 81.910.519,88”, la Giunta ha preso atto degli interventi a valere su REACT EU e relativi importi finanziari previsionali, tra cui l’intervento GE 6.1.2.b “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell’azienda”;
- con Determinazione Dirigenziale N.2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 si è proceduto all’approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO “ 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022 si è proceduto all’approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO” 2014-2020 e alla rettifica dell’ammissione a finanziamento dei progetti GE2.2.1.a, GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f, GE6.1.2.h, GE6.1.3.b, GE6.1.4.f e GE6.2.1.a;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2022-186.0.0.-157 del 03/11/2022 si è proceduto all’approvazione delle nuove modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane “PON METRO” 2014-2020 e alla rettifica dell’ammissione a finanziamento dei progetti GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-186.0.0.-42 del 07/04/2023 la Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione ha proceduto con la rettifica ammissione a finanziamento del progetto GE 6.1.2.b.
- l’intervento GE6.1.2.b “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL” intende proseguire il percorso di elettrificazione del TPL genovese attraverso l’acquisto di nuovi E-Bus di varie dimensioni che sostituiranno vecchi bus termici;

PRESO ATTO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, definisce le modalità con cui le autorità competenti possono intervenire nel settore al fine di garantire la fornitura di servizi di interesse generale;
- con Legge Regionale della Regione Liguria n. 33/2013 s.m.i., in base alle finalità di cui all’art.1 c.1 lettera a), è stato avviato, in conformità alla normativa comunitaria e statale, un



COMUNE DI GENOVA

percorso di riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale, attraverso l'individuazione di nuovi Ambiti Territoriale Ottimali (ATO) di gestione, al fine di favorire il miglioramento del servizio nonché la razionalizzazione e l'efficacia della spesa;

- la citata normativa regionale di settore (L.R. 33/2013 s.m.i.), prendendo atto delle disposizioni della L. 148/2011, nonché del riordino delle funzioni fondamentali in materia delle Città Metropolitane (L. 56/2014, art. 1, c. 44) e dei Comuni (d.l. n.95 del 2012 convertito in legge n.135 del 2012, art. 19, c. 1):
 - agli artt. 7 e 8 ha definito, rispettivamente, le competenze di Città Metropolitane e degli enti di area vasta;
 - all'art. 9 ha individuato 4 Ambiti Territoriali Ottimali e omogenei (ATO), coincidenti con i territori di Città Metropolitana di Genova e degli enti di area vasta di Savona, Imperia e la Spezia, il cui governo è assicurato dai medesimi enti;
- sulla base delle disposizioni della citata Legge Regionale n. 33/2013 s.m.i., l'ente di governo, titolato all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sull'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) metropolitano, è la Città Metropolitana di Genova;
- in forza dell'Atto Dirigenziale n. 2677 del 2017 adottato dal Dirigente della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana è stato affidato in concessione, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, il servizio di trasporto pubblico locale per il lotto urbano genovese alla società AMT S.p.A.;
- tale concessione, avvenuta in conformità alla vigente normativa regionale, nazionale ed europea e fondata sulle ragioni espresse nell'Atto Dirigenziale sopra ricordato e che si intendono qui interamente richiamate, ha corso dal 01.01.2018 e verrà a scadere il 03.12.2019, nei limiti di quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del pertinente Regolamento Europeo;
- con l'Atto Dirigenziale ricordato è stato approvato, tra l'altro, il contratto di servizio relativo al trasporto urbano (v. all'allegato A all'Atto Dirigenziale n. 2677/2017), che disciplina i rapporti reciproci tra l'Ente di governo dell'ATO (Città Metropolitana di Genova) e la società concessionaria del servizio di TPL (AMT S.p.A.);
- detto Contratto di Servizio tra Città Metropolitana di Genova ed AMT è stato stipulato in data 20/12/2017;
- con Deliberazione della Città Metropolitana n° 44/2018 è stato inoltre disposto l'affidamento in-house in favore di AMT S.p.A. del servizio di trasporto pubblico urbano (ex "bacino G urbano"), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, paragrafo 2 e dall'art. 61 L.99/2009, nonché stabilito che l'affidamento decorra dal 4 dicembre 2019 a tutto il 3 dicembre 2029;
- Richiamato infine l'atto n° 2588/2018 con il quale Città Metropolitana di Genova ha proceduto all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano del comune di Genova ai sensi dell'art.5 c.2 reg.cee 1370/07 ad A.M.T. S.p.A per il periodo 04/12/19-03/12/29.



COMUNE DI GENOVA

- AMT viene dunque individuata, quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, in quanto ente concessionario del servizio di TPL per il lotto urbano dell'ATO genovese;

VISTI

- il Regolamento Europeo n. 1303 del 2013 e i relativi atti attuativi;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe REACT EU);
- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID -19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia": sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - 6) Ripresa verde, digitale e resiliente;
 - 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale;
 - 8) Assistenza tecnica;
- l'art. 15 della L. n. 241 del 1990 che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, c. 6 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., il quale prevede l'esclusione dalla disciplina dettata in materia di appalti pubblici in presenza delle seguenti condizioni:
 - a) per le cooperazioni realizzate tra Amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori e finalizzate a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

RICHIAMATI ALTRESI'

- la Comunicazione della Commissione Europea intitolata "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020" del 28.06.2014;



COMUNE DI GENOVA



- il Manuale delle procedure approvato dall’Autorità di Gestione (AdG) del programma PON METRO 2014-2020, da ultimo, nella versione 6.0 del 30.04.2021;

CONSIDERATO CHE

- con la stipula del presente Accordo si realizza, ai fini di cui all’art. 5, c. 6, del D.lgs. n. 50 del 2016, una cooperazione tra le due Amministrazioni locali intervenienti, il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova, nelle rispettive vesti di Soggetto Beneficiario degli interventi in oggetto e di Ente di governo dell’ATO metropolitano, e la società AMT S.p.A., in qualità di società concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale nel lotto urbano genovese, per la realizzazione dell’intervento GE 6.1.2.b “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL”, volto a:
 - a) migliorare la qualità dell’aria del territorio genovese sia sostituendo vecchi bus diesel con nuovi full electric ed impiegandoli in contesti che aumentino l’attrattività del TPL;
 - b) promuovere e diffondere nuove forme di mobilità sostenibile in grado di rispondere al superamento della crisi e di sostenere la transizione verde dei contesti urbani, tramite il consolidamento di un servizio di trasporto pubblico con veicoli elettrici;
- L’attività prevista dalla scheda GE6.1.2.b “Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL” rientra nell’oggetto del contratto di servizio tra AMT S.p.A e Città Metropolitana, che all’articolo 2 si riferisce all’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale all’interno dell’Ambito Territoriale Ottimale.

Tra le altre disposizioni è previsto che:

- possono essere ordinati ulteriori servizi di trasporto pubblico a fronte dell’individuazione della relativa copertura economica,
- l’accesso ai finanziamenti per investimenti e/o rinnovo del parco veicolare alle seguenti condizioni:
 - Ai mezzi acquistati con finanziamento pubblico si applica il dispositivo del Capo V, della legge regionale 33/13;
 - L’acquisto e la contabilizzazione da parte del Gestore di beni funzionali al servizio, attraverso finanziamenti ministeriali e/o europei di cui gli EE.LL. sono beneficiari, dovrà seguire le modalità ed i criteri stabiliti dalla normativa in materia di aiuti di stato, e comunque riportati negli specifici disciplinari attuativi dei programmi.
 - Il Concessionario è tenuto mettere a disposizione i beni funzionali al servizio TPL al termine della concessione, secondo le modalità previste dalla Delibera n° 49/15 dell’ART.
- La gestione contrattuale prevede inoltre il coinvolgimento del Comune di Genova che è chiamato a partecipare alla gestione del contratto attraverso il comitato tecnico previsto dall’articolo 25 del C.d.S.



COMUNE DI GENOVA

- ai fini dell'art. 15 della l. n. 241 del 1990, il presente Accordo è volto a disciplinare lo svolgimento di un'attività comune a tutte le amministrazioni intervenienti e si qualifica quale "accordo organizzativo", finalizzato all'esecuzione di una attività di interesse comune ed al fine di realizzare un miglioramento del servizio di trasporto pubblico reso in favore della comunità locale amministrata;
- con la firma del presente Accordo si stabiliscono, in capo a tutte le Parti intervenute, una serie di compiti da svolgersi e si definiscono le rispettive responsabilità al fine dell'attuazione degli interventi indicati in oggetto;
- a conclusione degli interventi, ad avvenuto rimborso da parte del Ministero, successivo alla positiva conclusione dell'attività di verifica, a seguito di rendicontazione da parte della competente Direzione del Comune di Genova, la Direzione stessa provvederà al trasferimento ad AMT S.p.A. dei fondi relativi all'attuazione degli interventi, a copertura degli effettivi costi sostenuti per la realizzazione degli stessi, nonché per tutti gli altri costi effettivamente sostenuti e rendicontati derivanti dall'attuazione delle operazioni in oggetto;
- Nessuna richiesta potrà essere avanzata al Comune in ordine ad eventuali ritardi nell'erogazione del trasferimento delle risorse da parte del Ministero.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 2021-125.0.2.-17 del 19/11/2021 è stato approvato un primo schema di Accordo tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A per l'attuazione degli interventi GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell'azienda" e, altresì, GE6.1.2.e "Attivazione di un servizio di trasporto Pubblico di persone nel centro storico e promozione, diffusione dei servizi di sharing mobility con l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica";
- in data 21/12/2021 è stato stipulato l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241 del 1990 e dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50 del 2016 per l'attuazione degli interventi di cui sopra;
- successivamente, l'Organismo Intermedio, considerate le tempistiche di attuazione e rendicontazione dei progetti a valere su risorse PON METRO 2014-2020_REACT EU e valutate quelle di realizzazione del progetto GE6.1.2.e, ha ritenuto opportuno rimuoverlo, non potendo assicurarne la conclusione entro il 31/12/2023;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-125.0.2.-31 del 13/10/2022 è stato approvato lo schema del nuovo Accordo tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e AMT S.p.A. per l'attuazione dell'intervento GE6.1.2.b;
- l'Organismo Intermedio, considerate le tempistiche di attuazione e rendicontazione dei progetti a valere su risorse PON METRO 2014-2020_REACT EU e valutate quelle di realizzazione del progetto GE6.1.2.h, ha ritenuto opportuno rimuoverlo, non potendo



COMUNE DI GENOVA



assicurarne la conclusione entro il 31/12/2023;

- l'Organismo Intermedio, in accordo con la Direzione Attuatrice (Direzione Mobilità e Trasporti), ha valutato di attribuire le risorse che erano di pertinenza del progetto GE6.1.2.h al progetto GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell'azienda", che vede conseguentemente la dotazione finanziaria aumentare da euro 2.250.000,00 ad euro 3.252.674,09;
- con Determinazione Dirigenziale N.2023-186.0.0.- 42 del 07/04/2023 si è proceduto all'approvazione della rettifica dell'ammissione a finanziamento del progetto GE6.1.2.b, in conseguenza di quanto valutato dall'Organismo Intermedio e sopra riportato;
- con la medesima Determinazione sopra richiamata, inoltre, si è dato atto del fatto che la Direzione Attuatrice, in accordo con Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) S.p.A. (azienda concessionaria del servizio di Trasporto Pubblico Locale e soggetto materialmente attuatore del progetto GE6.1.2.b, in virtù dell'Accordo siglato tra la stessa, il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova), ha ritenuto opportuno ridefinire le attività di progetto, incentrandolo unicamente sull'acquisto dei mezzi, dei quali saranno acquisite 4 ulteriori unità e procedendo alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica con fondi propri;
- la ragione dell'opportunità della modifica della scheda GE6.1.2.b è da collegarsi ai ritardi riscontrati nelle tempistiche di fornitura delle infrastrutture e relativi lavori di installazione, tali da non garantirne la conclusione nelle tempistiche prefissate, conseguentemente la Direzione Attuatrice ha ritenuto di rinominare la scheda progetto "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL".
- risulta pertanto necessario modificare l'Accordo in esame, circoscrivendone l'oggetto al solo progetto GE6.1.2.b, così come sopra descritto;

PREMESSO INFINE CHE

- lo schema del presente Accordo è stato approvato dal Comune di Genova con Determinazione Dirigenziale n. 2023-125.0.2.-X, esecutiva dal XX/XX/2023, dalla Città Metropolitana di Genova con Atto Dirigenziale n. XXXX/2023 adottato il XX/XX/2023 e da AMT durante il Consiglio di Amministrazione del XXXXXXXX 2022, come riportato nel verbale della seduta

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI

al fine di determinare i rispettivi compiti nonché di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione dell'intervento GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL" individuato dal Comune di Genova con Delibera di Giunta n. 215/2021 del 02/09/2021,



(documento sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



STIPULANO QUANTO SEGUE

Art 1. Valore delle Premesse

1. Quanto precede si intende qui interamente richiamato e riscritto, considerandosi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art 2. Oggetto e Finalità dell'Accordo

1. Le Parti, come sopra costituite e rappresentate, stipulano il presente Accordo al fine di dare attuazione all'intervento GE6.1.2.b "Acquisto autobus elettrici per i servizi di TPL", la cui descrizione è riportata nella scheda allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che, con la stipula del presente atto, è riconosciuto quale intervento di interesse comune tra le Parti e volta a raggiungere obiettivi di pubblico interesse.
2. L'intervento in oggetto è diretto a realizzare un miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale reso all'utenza del Comune di Genova tramite l'elettrificazione di parte della flotta del TPL.
3. Con la stipula del presente Accordo, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti e provvedere ad assegnare gli adempimenti di competenza e le rispettive responsabilità nell'ambito dell'attuazione dell'intervento di cui sopra.

Art 3. Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha valore dalla data della sua stipula e fino al completo svolgimento delle attività previste, che dovranno necessariamente concludersi entro il 31/12/2023, termine finale PON METRO 2014-2020 - REACT EU)

Art 4. Valore dell'intervento

1. La quota di finanziamento che verrà trasferita ad AMT a conclusione delle attività tecniche e relative attività di fatturazione e rendicontazione, sarà pari a € 3.252.674,09 (Euro tremilioniduecentocinquantaquattromilaseicentoseptantaquattro/09) per il progetto GE 6.1.2.b, per l'acquisto dei beni e nello specifico di veicoli elettrici. Tale ammontare rappresenta l'importo massimo riconoscibile a favore di AMT S.p.A. per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
È escluso il rimborso dell'IVA.

Art 5. Adempimenti a carico del Comune di Genova

1. Il Comune di Genova, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'intervento, è competente ad avviare, supervisionare e controllare l'attuazione del progetto a valere sul PON METRO "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – REACT EU, nel rispetto della normativa



COMUNE DI GENOVA



- dell'Unione, nazionale e regionale nonché dei documenti di regolazione prodotti dall'Autorità di Gestione del Programma.
2. Il Comune di Genova si incarica di mantenere i rapporti con l'Autorità di Gestione del Programma, provvedendo alla verifica delle spese sostenute dall'Azienda di TPL e alla loro rendicontazione secondo le regole del Programma.
 3. Il Comune di Genova verifica e cura il rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo, degli adempimenti informativi e pubblicitari connessi all'intervento in esame (apposizione di targhe, cartelloni o altri segnali equivalenti a cura di AMT S.p.A.).
 4. Con provvedimento della competente Direzione del Comune di Genova si provvede a formulare il relativo impegno di spesa e si impegna il Comune di Genova al trasferimento ad AMT S.p.A. dei fondi relativi alla realizzazione degli interventi nei tempi e modalità meglio esplicitati in premessa.
 5. Il Comune di Genova si incarica di fornire ad AMT S.p.A., prima dell'attuazione degli interventi in oggetto, tutte le indicazioni relative alle *Checklist* di procedura e di spesa rilevanti per i casi di procedure di acquisto di beni e/o servizi.

Art 6. Adempimenti a carico della Città Metropolitana di Genova

1. Al fine di evitare che dall'attuazione dell'intervento in oggetto derivino vantaggi concorrenziali e/o si possa incorrere nella fattispecie di Aiuto di Stato, la Città Metropolitana di Genova, in qualità di Ente di governo dell'ATO genovese, con la stipula del presente Accordo, garantisce che provvederà ad inserire con proprio atto, anche nella forma di un *Addendum* al Contratto di Servizio in essere con AMT S.p.A., clausole aventi il seguente tenore:
 - vincolo di destinazione d'uso volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio, su tutti i beni strumentali acquistati da AMT S.p.A. per l'attuazione dell'intervento;
 - non alienabilità da parte di AMT S.p.A. dei beni acquistati per l'attuazione degli interventi;
 - divieto di ammortamento dei beni acquistati, al fine di evitare il doppio finanziamento;
 - necessità che i beni acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che AMT S.p.A. si è eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare i propri servizi;
 - manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni acquistati a carico di AMT S.p.A., i cui costi relativi dovranno essere calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - vincolo di reversibilità su tutti i beni acquistati in caso di cessazione del servizio e, a tal fine, garanzia di assoluta neutralizzazione degli stessi (ad esempio tramite



COMUNE DI GENOVA

l'esclusione del ricorso a qualsiasi sistema, anche informatico, soggetto a privativa industriale di AMT S.p.A. o di altri soggetti);

- dotazione di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dall'esercizio del servizio in esame rispetto a quello degli altri servizi svolti, nel caso in cui l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame;
- assoluto divieto di utilizzare i beni patrimoniali acquistati per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali ecc.).

Art 7. Adempimenti a carico di AMT

1. Ad AMT S.p.A. spetta l'attuazione dell'intervento nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e la corretta realizzazione della spesa.
2. Con la firma del presente Accordo, AMT S.p.A. si impegna ad individuare il RUP del procedimento e ad acquistare, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici (Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, come recepite in ambito nazionale con il D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.), i beni mobili registrati (autobus elettrici) necessari all'attuazione degli interventi, nel rispetto di tutte le condizioni di regolarità della spesa poste ai fini della sua rendicontazione su fondi europei, come espressamente previste dalle *Checklist* di procedura e di spesa pertinenti e fornite come previsto dall'art.5 punto 5.
3. AMT S.p.A. si impegna a garantire che tutti i beni acquistati riportino o prevedano la possibilità di riportare targhe, cartelloni o altri segnali equivalenti che diano conto della specifica provenienza del finanziamento.
4. AMT S.p.A. si impegna inoltre a supportare, per quanto di competenza, il Comune di Genova nell'adempimento delle procedure formali relative all'attuazione degli interventi e della rendicontazione della spesa nei confronti dei soggetti finanziatori.
5. AMT S.p.A. si impegna fin d'ora al puntuale rispetto delle clausole inserite nell'*Addendum* che, con proprio atto, la Città Metropolitana di Genova provvederà ad aggiungere al Contratto di Servizio in essere per lo svolgimento del servizio pubblico locale, come indicate all'art. 6 del presente Accordo.
6. AMT S.p.A. assume le responsabilità inerenti all'osservanza degli obblighi di cui al punto 2 del presente articolo in conformità alle norme europee e nazionali in caso di esito negativo delle relative procedure determinato da inadempienze od omissioni o negligenze da parte di AMT S.p.A. stesso.

Art 8. Adempimenti a carico delle Parti

1. Le Parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano fin d'ora ad assicurare, dandone conto in atti:



(documento sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



- il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.);
 - il rispetto della normativa civilistica e fiscale in relazione alla spesa da effettuarsi;
 - il rispetto del principio di localizzazione, secondo il quale la spesa sostenuta deve essere relativa ad una operazione localizzata nell'area del Programma, come già previsto dai documenti programmatici e come le Parti si danno atto già con la firma del presente Accordo.
2. AMT S.p.A. e Comune di Genova si impegnano a verificare:
- che le procedure di acquisto di beni o servizi per l'attuazione del presente Accordo siano eseguite conformemente a quanto previsto dalle *Checklist*, di procedura e di spesa, pertinenti e che le stesse siano oggetto di verifica da parte del Comune di Genova, nelle forme e nei termini previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del PON METRO 2014-2020;
 - che le prestazioni oggetto della fattura/documentazione giustificativa non siano state oggetto di precedenti pagamenti;
 - che sia conservata e opportunamente fascicolata la documentazione amministrativa e contabile relativa alla fornitura dei beni e/o dei servizi;
 - che vi sia corrispondenza tra le voci di spesa contenute nei documenti di spesa e l'oggetto degli interventi;
 - che **tutte le fatture relative all'attuazione dell'operazione in oggetto siano emesse in formato elettronico e contengano le seguenti informazioni:**
 - » Titolo del progetto e codice progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – REACT EU;
 - » Indicazione del PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – REACT EU;
 - » Estremi identificativi del contratto/convenzione a cui la fattura si riferisce;
 - » Numero della fattura;
 - » Data di fatturazione;
 - » Estremi identificativi dell'intestatario;
 - » Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
 - » Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per le forniture si dovrà indicare il dettaglio dei beni forniti con l'indicazione, nel caso, del luogo di installazione degli stessi);
 - » Il CUP del progetto.
 - che la prestazione/fornitura oggetto della spesa sia eseguita nei termini previsti dal presente Accordo e nei più stringenti termini eventualmente previsti dal contratto da stipularsi con il fornitore;



COMUNE DI GENOVA

- che la spesa sostenuta non sia derivante da modifiche contrattuali non ammissibili ai sensi di legge o in relazione alle norme europee.
3. Relativamente al conseguente pagamento, inoltre, il Comune di Genova e AMT S.p.A. si impegnano a verificare che:
- siano presenti i documenti che attestano gli avvenuti pagamenti;
 - il documento attestante il pagamento sia regolare;
 - la liquidazione sia avvenuta nel periodo ammissibile;
 - l'importo liquidato corrisponda a quello indicato nella documentazione giustificativa di spesa;
- il documento comprovante il pagamento riporti gli estremi del beneficiario, della fattura, del PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – REACT EU, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del codice del progetto e del CUP.

Art 9. Impegni e obblighi delle Parti in merito alla gestione della proprietà dei beni

1. Secondo quanto stabilito dall'Art 7, AMT S.p.A. assume la proprietà dei beni acquistati.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che tale acquisto avviene nel pieno rispetto della normativa nazionale e internazionale in materia di Aiuti di Stato, al fine di evitare qualsiasi vantaggio competitivo fornito dal possesso di tali mezzi a favore dell'azienda concessionaria del servizio di trasporto pubblico per fini che vadano aldilà del contratto in essere.
3. AMT S.p.A., a tal fine, si impegna:
 - come previsto dagli artt. 25 e 27 della L.R. n. 33 del 2013 e s.m.i., a non distrarre dal servizio pubblico assegnato in esclusiva i beni acquistati con contributi pubblici;
 - nel rispetto delle clausole del Contratto di Servizio, alla non alienazione dei beni oggetto dell'Accordo e, in caso di eccezionali esigenze sopravvenute legate, per esempio, ad una evoluzione tecnologica sopravvenuta, la loro alienazione potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte del Comune di Genova;
 - a che il ricavato dell'eventuale alienazione sia interamente destinato all'acquisto di beni aventi il medesimo scopo o, comunque, diretti al miglioramento tecnologico del servizio di trasporto pubblico locale;
 - al termine del periodo di affidamento del Contratto di servizio, a mettere a disposizione degli Enti affidanti, ovvero del nuovo gestore subentrante, i beni del presente Accordo, sulla base delle prescrizioni emanate dalla competente Autorità di Regolazione dei Trasporti e recepite negli artt. 14 e 25 della vigente normativa regionale;
 - ad adottare le opportune prassi di rilevazione contabile ed esposizione a bilancio, al fine di evitare il doppio finanziamento;



COMUNE DI GENOVA



- a considerare i beni acquistati a fronte dei contributi in oggetto come aggiuntivi rispetto agli impegni previsti dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria della azienda e rientranti nell'ambito degli interventi operati tramite autofinanziamento.
4. Tutti i costi relativi alla manutenzione dei beni acquistati in attuazione del presente Accordo sono a carico di AMT S.p.A..

Art 10. Clausola compromissoria

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza dal presente Accordo.
2. In caso di mancata composizione secondo le modalità di cui al comma 1 del presente articolo, il foro competente per territorio a decidere in ordine a qualsiasi controversia da attribuire alla giurisdizione ordinaria sarà quello di Genova. Per gli aspetti pubblicistici e per le controversie demandate dalla legge alla giurisdizione amministrativa sarà competente il TAR Liguria.

Art 11. Spese di registrazione

1. Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, e tutte le eventuali spese saranno a carico di AMT S.p.A..

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente,

Per il Comune di Genova
Dott Valentino Zanin

Per la Città Metropolitana di Genova
dott. Mauro Cuttica

Per AMT S.p.A.
Dott.ssa Ilaria Gavuglio



(documento sottoscritto digitalmente)